# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria

Gesù vede ogni cuore con gli occhi del Padre suo, che, come insegna lo Spirito Santo nel Libro del Siracide, sono più luminosi del sole: *“Due tipi di persone moltiplicano i peccati, e un terzo provoca l’ira: una passione ardente come fuoco acceso non si spegnerà finché non sia consumata; un uomo impudico nel suo corpo non desisterà finché il fuoco non lo divori; per l’uomo impudico ogni pane è appetitoso, non si stancherà finché non muoia. L’uomo infedele al proprio letto dice fra sé: «Chi mi vede? C’è buio intorno a me e le mura mi nascondono; nessuno mi vede, perché temere? Dei miei peccati non si ricorderà l’Altissimo». Egli teme solo gli occhi degli uomini, non sa che gli occhi del Signore sono mille volte più luminosi del sole; essi vedono tutte le vie degli uomini e penetrano fin nei luoghi più segreti. Tutte le cose, prima che fossero create, gli erano note, allo stesso modo anche dopo la creazione. Quest’uomo sarà condannato nelle piazze della città, sarà sorpreso dove meno se l’aspetta (Sir 23,16-21)*. Ecco invece la verità gridata da Susanna sul Signore suo Dio: *“Allora Susanna ad alta voce esclamò: «Dio eterno, che conosci i segreti, che conosci le cose prima che accadano, tu lo sai che hanno deposto il falso contro di me! Io muoio innocente di quanto essi iniquamente hanno tramato contro di me». E il Signore ascoltò la sua voce” (Dn 13, 42-43)*. Anche Gesù nel Cenacolo rivela questa divina verità, la rivela però su se stesso: *“In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato»” (Gv 13, 16-20)*. La scienza di Gesù è scienza divina, scienza eterna, scienza che tutto conosce, perché tutto Lui vede con gli occhi di Dio. Con gli occhi di Dio vede il passato, con gli occhi di Dio vede il presente, con gli occhi di Dio vede è il futuro. Tutto vede come presente dinanzi ai suoi occhi. Oggi vede il cuore dei farisei. Come lo vede con gli occhi di Dio? Lo vede pieno di avidità e di cattiveria. È pieno di avidità perché mai si sazia dal possedere cose. Lo vede pieno di cattiveria, perché esso non cerca la verità, ma ama nuotare nella falsità. Non cerca la luce, ma gode sguazzare nelle tenebre. Non desidera la giustizia, ma immergersi in ogni ingiustizia. Non cerca la gloria che viene da Dio, ma brama solo la gloria che viene dagli uomini. Non prestano al Signore il vero culto, che è obbedienza ad ogni sua Parola. Gli prestano un culto che è imparaticcio di parole umane, tradizione degli uomini. La loro è una ritualità sterile e peccaminosa. Nel loro cuore non c’è neanche un atomo del vero Dio e Signore.

*Mentre stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l’esterno non ha forse fatto anche l’interno? Date piuttosto in elemosina quello che c’è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l’amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo» (Lc 11,37-44).*

Se Cristo Gesù venisse oggi a leggere i nostri cuori, cosa troverebbe in essi. Di cosa essi sono pieni? Di certo non li trova pieni della purissima verità del Padre nostro e neanche della verità del Figlio e dello Spirito Santo. La Divina Rivelazione da essi è stata bandita e così la sana dottrina che ha creato eserciti innumerevoli di martiri e di confessori della fede. Vi troverebbe forse qualche traccia della sana moralità, che è lo stesso tessuto del Vangelo di Gesù Signore? Neanche questa vi troverebbe. Oggi il cuore del cristiano è tutto orientato a giustificare il peccato e anche a benedirlo. Esso oggi è tutto governato da una sola volontà, da un solo principio operativo. Qual è questa sola volontà e questo solo principio operativo? L’una e l’altro consistono nello smantellamento e nel radere al suolo tutta la Chiesa fondata sulla Parola di Cristo Gesù, secondo la purissima verità cui conduce lo Spirito Santo. Questo avviene al fine di creare una Chiesa inclusiva. In cosa consiste questa Chiesa inclusiva? Prima di tutto nello spazzare via da essa tutto ciò che fa riferimento e che ricorda la Chiesa di ieri: Divina Rivelazione, Sacra Tradizione, Magistero dogmatico e di fede certa, indiscussa e anche indiscutibile, Presbiterato ed Episcopato così come sono stati vissuti fino al presente e cioè come ministri di Cristo e amministratori dei divini misteri. Spazzate vie tutte queste cose dalla Chiesa, si aprono le porte perché entri ogni altra persona, con i suoi pensieri, le sue teorie, la sua immoralità dichiarata o nascosta. In questa Chiesa inclusiva neanche più si può parlare di immoralità, perché oggi l’immoralità è solo l’antica moralità. È immorale predicare la Legge del Sinai. È Immorale annunciare il codice di Santità così come è contenuto nei Capitolo XVIII, XIX, XX del Libro del Levitico. È immorale solo accennare ad una sola Parola del discorso della Montana. È immorale solo citare l’Apostolo Paolo. È immorale ricordare qualsiasi verità sul Padre celeste, su Cristo Signore, sullo Spirito Santo. È immorale pensare secondo la Divina Rivelazione. È immorale citare i grandi Padri della Chiesa e i suoi illuminati Dottori. È immorale essere Presbiteri secondo il cuore di Cristo ed è immorale anche consacrarli. È immorale volere una chiesa dall’alto. È immorale dichiarare peccato il peccato e verità la verità. Morale oggi è solo il peccato e ogni altra trasgressione. Oggi si vuole una Chiesa arcobaleno e ministri “Zelig”, pronti cioè ad assumere la forma di ogni pensiero dell’uomo e di ogni loro falsità e menzogna. La Madre di Gesù ci aiuti a rimanere fedeli a Cristo Signore. **03 Settembre 2023**